

Giovedì 05/01/2007

estratto da pagina 23

## LA SCUOLA REGGIANA

# In arrivo fondi per l'integrazione

### *Finanziamenti regionali nel segno della solidarietà*

Attività di gruppo per insegnare ai ragazzi come aiutare i coetanei con difficoltà di apprendimento e imparare a collaborare tra pari; diventando tutor di chi è meno esperto; progetti per organizzare la prima accoglienza e l'inserimento in classe dei nuovi alunni immigrati; corsi di formazione per i docenti sulle dinamiche di relazione e percorsi per gli studenti di educazione alla cittadinanza attiva e all'affettività; laboratori di attività espressiva sui temi dell'interculturalità.

Sono solo alcune delle attività che verranno realizzate dalle scuole reggiane grazie al finanziamento della Regione nell'ambito del piano straordinario regionale per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri. Secondo il programma sono previsti anche incontri serali per coinvolgere i genitori.

I progetti pervenuti alla Regione Emilia Romagna sono 298 e in seguito dell'istruttoria di verifica dei requisiti, ne sono stati giudicati ammissibili 294, che beneficeranno delle risorse disponibili, pari a 4.581.988 euro.

Il bando, presentato nel mese di settembre dall'assessore regionale alla scuola Paola Manzini, era aperto alle scuole primarie e secondarie con sede in Emilia-Romagna, singole o in rete tra loro.

Le attività approvate dovranno essere realizzate già nel corso di questo anno scolastico 2006-2007, con l'obiettivo di potenziare le azioni di accoglienza, orientamento e tutoraggio a favore degli studenti, promuovere attività con le famiglie per sensibilizzarle e coinvolgerle nelle problematiche della dispersione scolastica.

Le attività dovranno anche sperimentare metodologie didattiche innovative per rimotivare gli studenti, agevolandoli nella prosecuzione del percorso di studio e migliorando le loro competenze di base.

«La risposta delle scuole è stata rilevante e

ciò ci ha indotto a finanziare tutti i progetti ammessi, seppure con un importo ridotto — commenta l'assessore regionale Paola Manzini —. L'auspicio è che questo intervento possa costituire una cassaforte di esperienze cui attingere anche per il futuro, in modo tale da premiare e diffondere buone prassi nella direzione della qualità della scuola».

Tra i progetti ideati dalle scuole ci sono diverse attività di accoglienza, ascolto, orientamento, sostegno linguistico e scolastico rivolte agli alunni e con il coinvolgimento delle famiglie.

Le azioni tendono a sostenere la frequenza scolastica e la valorizzazione delle capacità individuali, ma anche a dare maggiori strumenti agli insegnanti per potenziare l'attenzione e l'ascolto e per prevenire fenomeni quali la caduta della responsabilità e della motivazione negli alunni.